



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

Piano Triennale di Dipartimento 2020-2022

(la parte del Piano relativa alla Ricerca sostituisce la scheda SUA-RD)

Rev. 1_ approvata dal CdD Dimevet il 22 marzo 2021



Indicazioni per la lettura del documento

Questo documento rappresenta un aggiornamento del Piano Triennale 2020-2022, approvato nel Consiglio di Dipartimento tenutosi in data 20.02.2020.

Per facilitare la lettura, le parti aggiornate sono evidenziate in colore grigio chiaro.

Nella [Sezione 1 Analisi del contesto](#) i dati contenuti nelle tabelle sono stati aggiornati al 31 dicembre 2020 e sono stati inseriti i CdS di Allevamento e Benessere Animale (L-38), Scienze delle Produzioni Animali (L-38) e Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (LM-86) di cui il Dimevet è dipartimento referente principale dal 27 gennaio 2021. È stato modificato il capitolo [1.2 Monitoraggio delle attività di Dipartimento](#), in dettaglio:

- paragrafo 1.2.1 Ricerca (aggiornato con i dati 2020);
- paragrafo 1.2.2 Didattica (aggiornato con i dati 2020 e le nuove referenze);
- paragrafo 1.2.3 Terza Missione (aggiornato con i dati 2020).

Nella [Sezione 2 Programmazione 2020 – 2022](#), in seguito alle nuove considerazioni introdotte nella Sezione 1, è stata inserita una breve introduzione ed è stato modificato il capitolo [2.2 Programmazione strategica e obiettivi](#), in dettaglio:

- paragrafo 2.2.1 Internazionalizzazione (inserimento dei nuovi CdS e allineamento ai target di Ateneo per il 2021 e 2022);
- paragrafo 2.2.2 Ricerca (allineamento ai target di Ateneo per il 2021 e 2022);
- paragrafo 2.2.3 Didattica (inserimento dei nuovi CdS e allineamento ai target di Ateneo per il 2021 e 2022);
- paragrafo 2.2.5 Assicurazione Qualità (modifica target obiettivo AQ_1 DIP Inclusività e sostenibilità; inserimento nuovo obiettivo AQ_2 DIP mantenimento accreditamento EAEVE (CdS MV).

La [Sezione 4 - Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento](#) è stata aggiornata in seguito ad alcune modifiche apportate al sistema AQ Dipartimentale nel 2020.

Non sono stati modificati:

- il capitolo 1.1;
- la [Sezione 3 Criteri di Distribuzione delle risorse](#).



Sommario

1. Analisi del contesto	4
1.1 Chiusura anticipata Piano Triennale 2018-2020	5
1.1.1. Ricerca	5
1.1.2 Didattica	6
1.1.3 Terza Missione	8
1.1.4 Servizi per gli studenti	8
1.1.5 Assicurazione Qualità	9
1.2 Monitoraggio delle attività di Dipartimento	9
1.2.1 Ricerca	9
1.2.2. Didattica	13
1.2.3 Terza Missione	17
2. Programmazione 2020 – 2022	18
2.1 Missione del Dipartimento	18
2.2 Programmazione strategica ed obiettivi	18
2.2.1 Internazionalizzazione	18
2.2.2 Ricerca	19
2.2.3 Didattica	20
2.2.4 Terza missione	23
2.2.5 Assicurazione qualità	24
3. Criteri di distribuzione delle risorse	26
4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento	27
5. Allegati	28



1. Analisi del contesto

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DIMEVET) dell'Università degli Studi di Milano è stato costituito ufficialmente il 23 febbraio 2016 ed attivato l'8 marzo 2016. La sua istituzione prende origine dalla riorganizzazione dei preesistenti dipartimenti di area veterinaria, allo scopo di ampliare le competenze di ricerca e di ottimizzare l'efficienza organizzativa nella didattica, con particolare riferimento alla formazione del Medico Veterinario. Al 31 dicembre 2020, afferiscono al Dipartimento 88 tra docenti e ricercatori appartenenti a 15 differenti settori scientifico-disciplinari (SSD) (Tabella 1) e 28 unità di personale tecnico amministrativo (Tabella 2).

	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	Totale	Prof/Ricerc.	PO/Proff.
31/12/2018	20	40	15	7	5	87	2.22	0.33
31/12/2019	18	46	14	5	5	88	2.67	0.28
31/12/2020	21	52	9	2	4	88	4.87	0.29

Tabella 1. Personale docente afferente al DIMEVET al 31/12/2018, 31/12/2019 e 31/12/2020.

AREA	CATEGORIA				PTA/DOCENTI
	B	C	D	EP	
TECNICA	-	7	9	1	0.20
AMMINISTRATIVA	-	5	5	-	0.12
SERVIZI GENERALI	1	-	-	-	0.01

Tabella 2. Personale Tecnico Amministrativo afferente al DIMEVET in data 31/12/2020.

Alla medesima data, risultano attivi sul Dipartimento 17 contratti relativi ad Assegni di Ricerca di cui 8 di tipo A, finanziati dall'Ateneo, e 9 di tipo B, finanziati nell'ambito di progetti di ricerca. Si aggiungono infine 30 studenti iscritti a diversi corsi di Dottorato.

Il DIMEVET poggia le sua fondamenta su tre pilastri, fortemente interconnessi tra loro, da cui si sviluppano le varie tematiche di ricerca: (a) l'area clinico-sanitaria, che accoglie le competenze scientifiche direttamente coinvolte nelle attività di assistenza zoottrica e di supporto diagnostico; (b) l'area biologica, che include le competenze di base delle scienze veterinarie; (c) l'area delle produzioni animali, che annovera le discipline relative al più ampio contesto dell'allevamento degli animali da reddito e di affezione.

Il Dipartimento svolge attività di formazione, ricerca e terza missione coerentemente con le tre aree scientifiche delineate e partecipa in modo preponderante all'attività del Centro Clinico-Veterinario e Zootecnico-Sperimentale di Ateneo (CCVZS), centro di costo indipendente dal Dipartimento, comprendente l'Ospedale Veterinario Universitario, il Centro Zootecnico Didattico-Sperimentale e lo Stabulario Centralizzato di Ateneo. Il DIMEVET contribuisce significativamente al sostegno economico dell'Ospedale Veterinario Universitario: nel corso del 2020, i docenti del DIMEVET hanno effettuato il 100 % delle prestazioni di analisi di laboratorio, il 83.0 % delle prestazioni cliniche a tariffario (i restanti 12.8 % e 4.2% sono stati sostenuti rispettivamente da contrattisti del CCVZS e da docenti del Dipartimento Vespa) e hanno svolto, insieme ai contrattisti, la maggior parte delle attività cliniche e diagnostiche relative alla casistica conferita dall'ATS e da altri enti in convenzione.

Il DIMEVET fin dalla sua costituzione (26 febbraio 2016) è referente principale del Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42), referente amministrativo principale del Corso di Studio magistrale interdipartimentale in Scienze Biotecnologiche Veterinarie (LM-9) e referente associato del Corso di Studio in Biotecnologia (L-2). Dal 27 gennaio 2021 è referente principale anche dei Corsi di Studio in Allevamento e Benessere Animale (L-38), Scienze delle Produzioni Animali (L-38) e Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (LM-86).



Riguardo alla formazione post-laurea, il DIMEVET è sede amministrativa del Corso di Dottorato “Science veterinarie e dell’allevamento” e dello European Joint Doctorate “Molecular Animal Nutrition (MANNA)”. L’alta formazione si completa con le seguenti Scuole di Specializzazione: “Allevamento, Igiene, Patologia delle Specie Acquatiche e Controllo dei Prodotti Derivati”, “Patologia Suina”, “Scienza e Medicina degli Animali da Laboratorio”, “Patologia e Clinica degli Animali d’affezione”, “Igiene e Tecnologia del Latte e Derivati”, “Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche”, “Etologia Applicata e Benessere Animale”, “Tecnologia e Patologia delle Specie Avicole, del Coniglio e della Selvaggina”.

Il Dipartimento ha sede a Lodi in via dell’Università 6. Il trasferimento di tutti i laboratori di ricerca e gli uffici del personale docente e non docente è in fase di completamento, mentre restano da completare alcune strutture didattiche.

Nel giugno 2019, grazie ad un percorso iniziato subito dopo la sua attivazione, il DIMEVET ha conseguito l’accreditamento del Corso di Studio di Medicina Veterinaria da parte dell’European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE- <https://www.eaeve.org/>). Il 10 dicembre 2020 il Dipartimento ed il Corso di Studio in Scienza Biotechologiche Veterinarie, di cui è referente principale amministrativo, sono stati oggetto di visita da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

1.1 Chiusura anticipata Piano Triennale 2018-2020

1.1.1. Ricerca

La scheda di monitoraggio allegata al presente documento conferma che la maggior parte degli obiettivi indicati nel precedente piano per gli anni 2018 e 2019 si sono dimostrati coerenti con le potenzialità del dipartimento ed in linea con le linee strategiche indicate dall’Ateneo.

Gli obiettivi identificati dal Dipartimento nel piano strategico 2018-2020 erano i seguenti:

- RIC-1-DIP-1 Applicare Open Science Policy
- RIC-2-DIP-1 Migliorare la qualità dei prodotti della ricerca ed il posizionamento VQR
- RIC-3-DIP-1 Messa a punto di un sistema di gestione strategico della pianificazione della ricerca

Di seguito si analizzano in dettaglio i risultati ottenuti nel biennio 2018-2019 relativamente agli obiettivi sopra elencati.

RIC-1-DIP-1

L’applicazione della Open Science Policy di Ateneo è considerato un punto di forza del dipartimento, grazie al sistema di qualità dipartimentale e alle azioni attuate dall’Ateneo, che ha messo a disposizione strumenti per il raggiungimento degli obiettivi, come per esempio l’adozione di Dataverse per il repository di dati in forma FAIR. La percentuale di articoli open access su AIR ha superato la soglia del 50%.

RIC-2-DIP-1 e RIC-3-DIP-1

I risultati relativi a questi obiettivi sono discussi insieme in quanto interconnessi ai fini di un miglioramento complessivo della ricerca dipartimentale.

In particolare è stato raggiunto l’obiettivo del mantenimento di un buon livello complessivo di produttività scientifica in riferimento al quadro nazionale, come attestato sia dal basso numero di docenti “inattivi” (secondo la definizione data dall’Ateneo) sia, soprattutto, dal parametro R1 utilizzato nell’algoritmo di Ateneo. Il valore di R1, pari a 89%, da un lato costituisce un’importante indicazione di qualità della ricerca rispetto al livello nazionale, dall’altro attesta una crescita equilibrata di tutte le diverse aree disciplinari afferenti al DIMEVET.

Un’analisi più approfondita va dedicata in questa sede alle azioni relative ai punti di debolezza indicati nel precedente piano triennale. Per quanto attiene in particolare all’obiettivo di migliorare il posizionamento del dipartimento rispetto alla VQR 2011-14 (va qui sottolineato che il DIMEVET è stato fondato in un momento successivo a quello della valutazione della qualità della ricerca) e il potenziamento della capacità di attrarre fondi da bandi competitivi, le azioni proposte contemplavano da un lato attività di “mentoring” interno, dall’altro la creazione di un Ufficio Ricerca di supporto. Le attività di “mentoring” non sono state chiaramente



dettagliate nel precedente piano (documento di commento al monitoraggio 2018) e per tale ragione, oltre che per la complessità delle problematiche da affrontare, si sono rivelate di difficile attuazione. Diversamente, l'Ufficio Ricerca è stato recentemente istituito, fornendo supporto sia alla Commissione Scientifica e Ricerca sia alla Commissione AQ dipartimentale. In particolare, la messa a punto della banca dati relativa ai finanziamenti richiesti/acquisiti permetterà una valutazione oggettiva dell'andamento nel tempo di questo importante aspetto dell'attività dipartimentale. Inoltre, al fine di promuovere la partecipazione a bandi nazionali e internazionali, il DIMEVET ha messo a disposizione di tutto il personale la banca dati "Research Professional" (<http://info.researchprofessional.com/>), che permette di individuare i bandi attivi nelle diverse aree scientifiche a livello mondiale.

1.1.2 Didattica

Gli specifici obiettivi, coerenti con le politiche e le linee strategiche del piano strategico di Ateneo 2017-2019, identificati dal Dipartimento nel piano strategico 2018-2020 erano i seguenti:

- FOR-3 DIP1 Riqualificare l'offerta didattica in funzione delle esigenze del mercato del lavoro e rinnovo della certificazione europea EAEVE.
- FOR-1 DIP1 Garantire regolarità e continuità del percorso di studio dei CdS in MV e in SBV.
- FOR-4 DIP1 Potenziare l'internazionalizzazione dei CdS
- FOR-5 DIP1 Formazione per i docenti

In dettaglio, prendendo in considerazione ogni specifico obiettivo, relativamente alle corrispondenti azioni del CdS in Medicina Veterinaria (MV) e in Scienze Biotechologiche Veterinarie (SBV), emerge quanto segue:

FOR-3 DIP1

(1) CdS MV: la preparazione della valutazione EAEVE è stata completata rispettando i target posti per il 2018 e 2019. Il Self Evaluation Report (SER) del CdS in MV è stato completato alla fine del 2018. All'organizzazione della visita della commissione EAEVE è stato dedicato tutto il primo trimestre del 2019. La visita della commissione di valutazione di EAEVE si è conclusa con l'accreditamento del CdS in MV. Sono attualmente in corso azioni correttive per la soluzione delle *minor deficiencies* evidenziate dal Final Report rilasciato dalla commissione ([link](#)), in accordo con il target definito per la stesura dell'Interim Report previsto per il 2022. Questa azione verrà riproposta nel piano strategico 2020-2022 per il completamento del target 2020. Riguardo al potenziamento delle attività didattiche svolte nell'Ospedale Veterinario negli anni 2018 e 2019:

- da parte del CCVZS è stata operata l'acquisizione dell'applicativo gestionale PROVET per la registrazione di tutte le attività cliniche ospedaliere, che sarà operativo con l'inizio del 2020;
- da parte del Dipartimento è stato creato il logbook elettronico per la registrazione delle competenze acquisite da ogni studente (target 2018 dell'obiettivo strategico FOR-1). L'azione viene reiterata nel piano strategico 2020-2022 per il completamento della messa a punto ed utilizzo del logbook elettronico.

Per favorire la regolarità degli studi è stata data la possibilità agli studenti di anticipare alcune attività di tirocinio al termine del IV anno del CdS. È stata inoltre organizzata una turnazione dei tirocinanti che sono divenuti parte integrante nello svolgimento delle attività di triage dell'Ospedale Piccoli Animali. Resta da attuare una modifica del regolamento di tirocinio per introdurre l'obbligo di svolgimento di parte del tirocinio in strutture esterne, pubbliche e/o private. Nel 2019 hanno avuto luogo due incontri con gli stakeholders, ai quali hanno partecipato le Parti Sociali rappresentative delle diverse aree professionali della medicina veterinaria. Le consultazioni sono state curate da due gruppi di lavoro della Commissione Riordino, composti da 5 docenti, un rappresentante degli studenti del CdS e dal tecnico AQ del Dipartimento. Agli incontri ha inoltre preso parte il Presidente del Collegio didattico. Negli incontri si sono discusse le competenze e il bagaglio culturale necessari al neolaureato per essere introdotto nelle diverse aree professionali della medicina veterinaria e l'adeguamento dell'offerta formativa. Il processo si è



concluso con la proposta di revisione dell'ordinamento del CdS di MV approvata dal Collegio didattico del CdS il 28 novembre 2019.

- (2) CdS SBV: sono state create nuove opportunità di tirocini e stage accreditati grazie agli incontri con gli stakeholders e si è migliorata la presentazione e la divulgazione presso gli studenti dell'offerta di tirocinio del corso di laurea. La riqualificazione dell'offerta didattica ha previsto una serie di incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e portatori di interesse per comprendere quali competenze siano fondamentali per la professione e per l'ampliamento delle opportunità lavorative. Sono stati realizzati seminari e workshop aperti agli studenti del 1° e del 2° anno di corso volti ad illustrare le modalità di presentazione del CV e a come affrontare al meglio i processi di selezione.

FOR-1 – DIP1

- (1) CdS MV: è ancora da organizzare un'attività di tutoraggio per gli studenti che non raggiungano il numero minimo di CFU previsto dal regolamento didattico del CdS per il passaggio all'anno successivo. Questa azione verrà riproposta con il presente piano strategico. Una migliore organizzazione delle attività esercitative cliniche con riduzione della numerosità di studenti, il passaggio di tutti gli esami di profitto dalla forma orale a quella scritta e la revisione dei syllabi sono azioni completate nel 2018. Un ulteriore processo di revisione è stato programmato dalla commissione paritetica nell'anno 2020 al fine di individuare eventuali sovrapposizioni e ridondanze nei programmi degli insegnamenti. Nel 2019 la commissione paritetica ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza di svolgimento delle prove di esame e degli obiettivi di apprendimento per implementare linee guida che rendano più dettagliate le indicazioni fornite agli studenti sui criteri adottati nella definizione del voto finale (Rubrics).
- (2) CdS SBV: l'intensità delle attività di tutoraggio è stata adeguata al fine del raggiungimento dei target previsti per questi obiettivi. Sono stati organizzati laboratori integrativi e corsi di allineamento delle conoscenze di base al fine di favorire l'integrazione di studenti provenienti da altre classi di laurea e/o da altri Atenei, in presenza di lacune di base soprattutto in studenti che provengono da corsi triennali a carattere non biotecnologico. Gli indicatori iC01 e iC22 hanno mantenuto anche per il 2017 (ultima annualità disponibile) valori nettamente superiori ai corrispondenti valori riportati per l'Ateneo di Milano, per gli Atenei della stessa area geografica e per gli Atenei su scala nazionale.

FOR-4 – DIP1

- (1) CdS in MV: riguardo all'incremento della partecipazione ai programmi Erasmus e ad altre possibilità di esperienze all'estero, nel complesso il numero degli studenti incoming nell'a.a. 2019-2020 è aumentato dall'anno precedente passando da 24 a 37. Complessivamente sono rimasti pressoché costanti gli studenti Erasmus e Erasmus traineeship e sono aumentati gli studenti incoming provenienti da Paesi non EU.
- (2) CdS in SBV: sono stati realizzati eventi informativi specifici volti ad illustrare agli studenti le opportunità di studio all'estero previste dai bandi Erasmus. Il CdS SBV ha incrementato nel corso del biennio 2018-2019 i rapporti con le università straniere per le quali esistevano già rapporti formalizzati di scambio di studenti, ed inoltre è stato aumentato il numero di sedi estere disposte ad ospitare studenti per tirocini e svolgimento di tesi di laurea. Per quanto riguarda il CdS in SBV sono stati aumentati i CFU erogati in lingua inglese. Attualmente il CdS garantisce infatti un'offerta didattica in inglese, sia di interi corsi, che di moduli o unità didattiche (26 CFU curricolari + 8 CFU nei corsi a scelta) per un totale di 34 CFU in lingua inglese. Inoltre sono stati introdotti 2 CFU di lingua inglese e il CdS è stato inserito nel progetto SLAM di Ateneo che permette agli studenti di ottenere una certificazione di livello B2 di lingua inglese al termine degli studi.

Infine, benché il portale di Ateneo sia stato recentemente rinnovato, sono ancora da realizzare le versioni in inglese dei siti web dei CdS.

FOR-5 – DIP1



I docenti hanno seguito sia corsi per l'uso dello strumento Qualtrics per lo sviluppo di metodi di didattica innovativa, sia i corsi organizzati dall'Ateneo per l'utilizzo delle aule multimediali presenti nella sede di Lodi, con particolare riguardo alla domotica di aula, alla videoregistrazione della didattica, alla realizzazione di sondaggi in cloud con gli studenti e all'elaborazione comune di contenuti su piattaforme condivise. Alcuni docenti hanno partecipato ad un corso sulla Didattica innovativa del Royal College di Londra, organizzato dall'Università degli Studi Bologna. Inoltre il DIMEVET partecipa con alcuni suoi docenti al Gruppo di Didattica Innovativa della Facoltà di Medicina Veterinaria, recentemente istituito dal Comitato di Direzione di Facoltà, che promuove eventi di formazione e sensibilizzazione dei docenti nei confronti di tali metodologie. Infine il Direttore del DIMEVET è membro del gruppo TECO-D/MV istituito dall'ANVUR nel 2019 per il triennio 2019-2021.

1.1.3 Terza Missione

L'obiettivo posto dal Dipartimento nel Piano Strategico 2018-2020 era il seguente:

IIIMISS-DIP1 Miglioramento delle attività di formazione e di divulgazione fornite agli utenti esterni e al pubblico, e incremento della produzione di conoscenza scientifica in interazione e sinergia con il territorio.

L'obiettivo generale indicato nel precedente piano per gli anni 2018 e 2019, in linea con le indicazioni strategiche dell'Ateneo, si è dimostrato adeguato per le potenzialità e le capacità della struttura dipartimentale, come anche desumibile dal contenuto della scheda di monitoraggio allegata al presente documento. La costituzione di un sistema di registrazione e monitoraggio attività di TM ha consentito di confermare, in base ai dati relativi al biennio 2018-2019, la particolare vocazione del DIMEVET nell'organizzazione sia di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca sia di altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità si è accompagnata alla frequente partecipazione dei docenti a incontri pubblici organizzati da altri soggetti e a trasmissioni televisive e radiofoniche. In questo specifico ambito, la struttura dimostra di condividere e praticare gli obiettivi di Ateneo circa il coinvolgimento di utenza non accademica nelle iniziative di disseminazione della conoscenza in ambito sociale, anche tramite la diffusa produzione di pubblicazioni destinate a pubblico non accademico e alle iniziative di coinvolgimento ed interazione con il mondo della scuola. Viene anche confermato il contributo del Dipartimento alle attività di Policy Making in ambito normativo e di indirizzo per la sanità pubblica veterinaria, compresa la definizione di standard tecnici negli ambiti di propria competenza. Complessivamente, la rilevante mole di attività di Terza Missione svolte dal Dipartimento nel biennio 2018-2019 ha consentito sia di raggiungere i target previsti nel relativo Piano, sia di conseguire un rafforzamento dei punti di debolezza preesistenti, soprattutto in termini di partecipazione del personale docente alle attività di TM e di capillarità nel monitoraggio delle relative iniziative, dimostrando così di saper trarre profitto dalle opportunità esistenti e nonostante i vincoli esterni tuttora permanenti.

1.1.4 Servizi per gli studenti

L'obiettivo posto dal Dipartimento nel piano strategico 2018-2020 era il seguente:

SERV-STD-1 DIP1 Potenziamento dei servizi per gli studenti nella nuova sede di Lodi.

Per quanto concerne gli aspetti generali, il trasferimento completo dei CdS nella nuova struttura di Lodi a partire dall'anno accademico 2019-2020 ha risolto il problema legato alla richiesta da parte degli studenti di un miglioramento degli spazi didattici. L'area didattica di Lodi offre infatti laboratori scientifici e informatici di dimensioni consone al numero di studenti; nelle aule e nei laboratori didattici chimici e biologici sono inoltre previste postazioni dedicate a portatori di disabilità. Va peraltro sottolineato che in un corso biotecnologico ad alta vocazione sperimentale quale è quello di SBV le attività esercitative e di tutoraggio vengono svolte nei laboratori di ricerca dei docenti del corso. Pertanto le strutture di Lodi saranno pienamente usufruibili dagli studenti solo quando sarà completato anche il trasferimento dei laboratori di ricerca. Persiste il vincolo esterno del mancato completamento della sala settoria di Anatomia normale, della seconda sala settoria di Anatomia Patologica (piccoli animali), dei locali da dedicare allo skill lab e delle strutture ad essi connesse e il laboratorio di trasformazione carne e latte. Ciò costituisce un fattore di rischio indipendente dal diretto



controllo esercitabile dal Dipartimento ed è destinato ad incidere negativamente sull'efficacia di alcune attività esercitative dell'a.a. 2019-2020. Saranno infatti sospese le attività pratico-esercitative degli insegnamenti di anatomia degli animali domestici del II semestre dell'a.a. 2019-2020, come comunicato agli organi di governo dell'Ateneo.

Il DIMEVET nel corso dell'ultimo biennio ha investito 70.000,00 € per la realizzazione dello Skill Lab, spazio ove gli studenti possono esercitarsi in autonomia, acquisire capacità pratiche e auto valutare le competenze via via acquisite nel CdS in Medicina Veterinaria.

Per quanto concerne aspetti specifici legati a spazi e servizi accessori riservati agli studenti, nel 2018 è stato completato l'arredamento e reso fruibile lo spazio dedicato allo studio individuale nell'Edificio Didattico di Lodi ed è attivo il servizio bar e mensa. È stata organizzata una "stazione permanente" (students' corner) di informazione studenti/studenti per l'orientamento in entrata e durante l'intero corso degli studi. Nel corso del 2019 si sono svolti numerosi incontri con le amministrazioni locali finalizzate al completamento/miglioramento di altri aspetti inerenti i servizi a studenti e personale, quali ad esempio razionalizzazione della viabilità e della segnaletica stradale, copertura della rete per le telecomunicazioni, iniziative di formazione-lavoro, individuazione di piani per card e scontistiche per gli studenti presso i negozi della città. Come punto di debolezza permane la carenza di segnaletica interna orizzontale e verticale per utenti interni ed esterni.

Di concerto con gli studenti di IVSA Milan, le cui attività sono state sostenute e potenziate prevedendo nel budget un finanziamento ad hoc per iniziative didattiche e scientifiche, nel 2019 sono stati organizzati due incontri dedicati rispettivamente alle problematiche respiratorie dei cani brachicefalici (17 settembre 2019), e all'illustrazione dei percorsi di studio post-laurea (Dottorati di ricerca, Scuole di specializzazione, Internship e Residencies) (8 ottobre 2019).

1.1.5 Assicurazione Qualità

L'obiettivo posto dal Dipartimento nel piano strategico 2018-2020 era il seguente:

AQ - 1 - DIP1 Implementare il Sistema di Gestione per la Qualità dipartimentale al fine di aumentare l'efficacia dell'organizzazione e dei processi interni al sistema di assicurazione della qualità della Didattica, della Ricerca e della III missione.

Nel mese di marzo 2019 è stato conseguito l'accreditamento EAEVE (ente riconosciuto da ENQA), che ha giudicato molto positivamente il Sistema Dipartimentale di AQ. La Commissione Qualità ha consolidato la sua composizione a maggio 2019 con il reclutamento di un tecnico AQ dedicato. Successivamente all'accreditamento EAEVE, è stata avviata una revisione delle SOP già esistenti. Questa revisione ha portato ad una più profonda riflessione sull'utilizzo di questi documenti per regolamentare anche i processi dipartimentali. Le attività riguardanti il Sistema Dipartimentale di AQ sono state regolarmente riferite in CdD. In data 29 novembre 2019 si è svolto un workshop, organizzato dalla Commissione Qualità del DIMEVET, dal titolo "QFACTOR: valutazioni, rischi e prospettive in ambito accademico" (<http://www.dimevet.unimi.it/extfiles/unimidire/251801/attachment/qfactor-valutazione-rischi-e-prospettive-in-ambito-accademico.pdf>). Azione completata nella misura prevista per il 2019.

1.2 Monitoraggio delle attività di Dipartimento

1.2.1 Ricerca

I dati messi a disposizione dagli uffici centrali nel dicembre 2020 relativamente al possesso del parametro R1 dell'algoritmo per la distribuzione dei punti organico ai dipartimenti sono riassunti nella Tabella 3. Per quanto attiene ai docenti inattivi (secondo la definizione dell'Ateneo, con meno di 5 pubblicazioni negli ultimi 5 anni), l'ultimo dato ufficiale è relativo al 20 gennaio 2021 ed indica 1 solo docente inattivo. Nel complesso quindi si può concludere che attualmente non ci sono aree scientifiche del DIMEVET la cui produttività scientifica non risulti ben posizionata rispetto al livello nazionale di riferimento.



Fascia	N. docenti per R1	N. docenti con requisito R1	% docenti con requisito R1
PO	21	19	90
PA	52	46	88
RU	9	8	88
RTD-B	2	2	100
RTD-A	4	4	100
TOTALE	88	79	90

Tabella 3. Performance dei docenti DIMEVET (in ruolo al 31/12/2020) secondo il parametro R1 di Ateneo.

Al momento della VQR 2011-14, come accennato nei paragrafi precedenti, il Dipartimento non era ancora stato istituito; ciò non implica che non siano state intraprese azioni finalizzate ad un miglioramento della qualità dei prodotti della ricerca a partire dai dati desunti dalla VQR stessa. A tale proposito va sottolineata la accresciuta consapevolezza del personale sulla importanza strategica del processo ai fini della crescita del DIMEVET. Pertanto è stato istituito un gruppo di lavoro che, con l'ausilio delle risorse di Ateneo, si occuperà di fornire assistenza ai fini della scelta dei prodotti da sottoporre per la VQR 2015-19. Questo momento di autovalutazione sarà importante anche ai fini di future analisi interne sulla produzione scientifica del dipartimento. A tale proposito, nel Consiglio di Dipartimento del 27 ottobre 2020 sono stati presentati dati desunti da AIR sull'andamento temporale della ricerca dipartimentale nell'ultimo triennio. Inoltre la Commissione Scientifica e Ricerca, con il supporto dell'Ufficio Ricerca dipartimentale, sta acquisendo dati dettagliati ed aggiornati relativi ad altri dipartimenti italiani dell'area della medicina veterinaria/scienze animali al fine di un utilizzo mirato dello strumento SCIVAL per una valutazione comparativa delle performance della ricerca dipartimentale rispetto altre istituzioni italiane.

Le richieste di finanziamento presentate dal personale del Dipartimento nel triennio 2018-2020 sono riassunte in Tabella 4, da cui emerge che nonostante le problematiche legate alla emergenza sanitaria il numero totale di domande di finanziamento presentate nel 2020 è rimasto quasi invariato rispetto all'anno precedente, in particolare per quanto concerne le domande di finanziamento internazionale. Tuttavia, sia la percentuale di successo, sia l'ammontare dei finanziamenti ottenuti è stata limitata nel 2020 rispetto all'anno precedente, come indicato in Tabella 5.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

TIPO BANDO		Num. domande 2018	Num. domande 2019	Num. domande 2020
NAZIONALE	Fondazioni	1	2	2
	MIUR	4	2	2
	Altri ministeri	3	8	5
	Regioni	5	6	6
	UniMi_Linea 3		1	0
TOTALE NAZIONALI		13	19	15
INTERNAZIONALE	EC	3	7	6
	Programmi cooperazione	4	1	0
	Foundations and Research Institutes	2	6	8
TOTALE INTERNAZIONALI		9	14	14
TOTALE COMPLESSIVO		22	33	29

Tabella 4. Richieste di finanziamento a bandi competitivi del DIMEVET negli anni 2018, 2019 e 2020.

TIPO FINANZIAMENTO	2018		2019		2020	
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
NAZIONALI bandi competitivi	5	476,686.79	12	2,476,074.09	4	600,874.96
NAZIONALI Convenzioni, Ric. Commerciale e Trasferimento tecnologico	21	349,010.00	18	262,509.02	14	263,046.80
TOTALE NAZIONALI	26	825,696.79	30	2,738,583.11	18	863,921.76
INTERNAZIONALI bandi competitivi	2	258,709.92	2	608,833.63	1	2,000.00
INTERNAZIONALI Ricerca commerciale, Trasferimento Tecnologico, Liberalità	3	29,000.00			2	12,600.00
TOTALE INTERNAZIONALI	5	287,709.92	2	608,833.63	3	14,600.00
CONTO TERZI da tariffario		13,396.00		8,495.00		7,752.04
TOTALE COMPLESSIVO	31	1,126,802.71	32	3,355,911.74	21	886,273.80

Tabella 5. Finanziamenti ottenuti negli anni 2018 e 2019 e 2020.

Riguardo all'applicazione della Open Science Policy di Ateneo: la percentuale di articoli pubblicati in open access su AIR presenta un andamento temporale positivo, passando dal 42 % nel 2017, al 49% nel 2018, al



64,38% nel 2019 e al 75,85% nel 2020; al momento non si è ancora fatto uso dello strumento Dataverse messo a disposizione dall'Ateneo ai fini del repository di dati in modalità FAIR.

Riguardo all'organizzazione delle attività di ricerca: accanto ai singoli laboratori, il DIMEVET è coinvolto in diversi CRC (Centri di Ricerca Coordinata di Ateneo), nelle piattaforme Farm Animal Breeding and Reproduction-Technological Platform (FABRE-TP) e Welfare Quality Network, nel CIMAINA (Centre for Nanostructured Materials and Interfaces) e, in linea con quanto richiesto dal Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, partecipa attivamente alle piattaforme UNITECH di Ateneo (OMICS, COSPECT e INDACO).

Punti di forza

- Buona produttività da parte di tutti i SSD presenti nel Dipartimento (in termini sia quantitativi che qualitativi), testimoniata da bassa percentuale di docenti sotto soglia ed elevata percentuale di docenti in possesso di requisito R1 (90%). Buona attitudine alla multidisciplinarietà, grazie a numerosi gruppi con riconosciuta competenza nelle diverse aree connesse ai settori propri delle scienze veterinarie, zootecniche e biotecnologiche.
- Presenza di una Commissione Scientifica e Ricerca (CSR) che promuove l'attività relativa alla ricerca e alla produzione scientifica del Dipartimento ([link](#)).
- Presenza di Ufficio Ricerca dipartimentale a supporto di tutti gli aspetti inerenti opportunità e presentazione di domande di finanziamento e delle attività connesse a valutazioni delle performance di ricerca (data di istituzione 22 giugno 2020).
- Ottime opportunità di formazione alla ricerca che permettono di reclutare giovani ricercatori qualificati, grazie alla presenza del Corso di dottorato con certificazione ANVUR, possibilità di doppio titolo di dottorato e di dottorato internazionale.
- Buona sensibilità verso l'applicazione della Open Science Policy di Ateneo per quanto attiene l'archiviazione di articoli in modalità open access in IRIS/AIR
- Partecipazione all'istituzione e all'attività di piattaforme tecnologiche di Ateneo

Punti di debolezza

- Informazioni ancora carenti sulle singole attività di pianificazione e promozione della ricerca dei docenti (è stata messa a punto una banca dati ai fini del monitoraggio delle domande di partecipazione a bandi competitivi, ma mancano ancora informazioni complete su docenti con attività di valutatori in bandi competitivi, docenti con posizioni organizzative in associazioni scientifiche e professionali.
- Basso numero di progetti competitivi internazionali vinti/partecipati.
- Impossibilità di rendicontazione dello svolgimento di attività di ricerca competitiva presso il CCVZS, in quanto centro di costo indipendente dello stesso Ateneo.
- Impossibilità di rendicontazione di attività di TM e a tariffario svolta presso l'Ospedale Veterinario, in quanto centro di costo indipendente non sottoposto a valutazione.

Opportunità

Il trasferimento del dipartimento dalla sede di Milano a quella di Lodi è in corso di completamento. La disponibilità di nuovi laboratori di ricerca nel Polo di Lodi contigui all'Ospedale Veterinario e al Centro Zootecnico stimola l'aggregazione in gruppi di ricerca multidisciplinari a partire da competenze già presenti, con reale possibilità di sviluppare ricerche trasversali tra i diversi settori disciplinari.

Il contatto diretto con un territorio a vocazione zootecnica crea una situazione ottimale per progetti di ricerca finanziati con bandi competitivi e ricerca commissionata.



1.2.2. Didattica

Il DIMEVET è:

- referente principale per i seguenti corsi di laurea:
 - ✓ Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42),
 - ✓ Corso di Studio in Allevamento e Benessere Animale (L-38)
 - ✓ Corso di Studio in Scienze delle Produzioni Animali (L-38)
 - ✓ Corso di Studio magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (LM-86)
- referente associato per:
 - ✓ Corso di Studio in Biotecnologia (L-2)
- referente principale amministrativo nell'ambito del collegio didattico interdipartimentale per:
 - ✓ Corso di Studio magistrale in Scienze Biotecnologiche Veterinarie (LM-9)

Al 1 novembre 2020 l'impegno didattico dei docenti DIMEVET, espresso in percentuale sul totale delle attività formative, per i Corsi di Studio in Medicina Veterinaria, Allevamento e Benessere Animale, Scienze delle Produzioni Animali, Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali e Scienze Biotecnologiche Veterinarie, è sinteticamente riassunto in Tabella 6.

	Medicina Veterinaria (TAF A, B, C)			Allevamento e Benessere Animale (TAF A, B, C, D)			Scienze delle Produzioni Animali (TAF A, B, C, D)			Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (TAF A, B, C, D)			Scienze Biotecnologiche Veterinarie (TAF A, B, C, D)		
	Docenti	Ore	CFU	Docenti	Ore	CFU	Docenti	Ore	CFU	Docenti	Ore	CFU	Docenti	Ore	CFU
DIMEVET	73	84	82	54	53	53	59	56	57	56	58	58	56	55	54
TAFD	75 (73+2)	83	83												

Tabella 6. Impegno didattico dei docenti DIMEVET (tutti i valori sono espressi in termini percentuali). TAF A: attività di base; TAF B: attività caratterizzanti; TAF C: attività affini; TAF D: attività a scelta dello studente.

CdS in Medicina Veterinaria

Punti di forza

Nel marzo 2019 il CdS è stato sottoposto a visita di valutazione e accreditamento della commissione EAEVE e la visita si è conclusa con il pieno accreditamento del CdS in Medicina Veterinaria. Intrinseco punto di forza del CdS è certamente lo stretto legame esistente tra il titolo di studio conferito e la figura professionale che il CdS è chiamato a formare. Ciò si riflette sulla sua elevata attrattività, documentata dal numero di iscritti al test di ammissione, sempre al di sopra delle mille unità nell'ultimo quadriennio. La percentuale di abbandoni (indicatore iC24) elevatasi negli anni 2016 e 2017 è tornata nel 2018 a valori inferiori a quelli della media nazionale e dell'area geografica di riferimento. Diversi indicatori della Scheda di Monitoraggio relativi alla Didattica sono progressivamente migliorati negli anni attestandosi in molti casi (iC01 iC07, iC13, iC14, iC15, iC16, iC17, iC22) al di sopra della media nazionale. Superiori alla media nazionale è anche l'indicatore del tasso di occupabilità iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo).

Nell'aprile 2020 è stato approvato il nuovo ordinamento e nell'ottobre 2020 è stato attivato il primo anno. I contenuti della nuova offerta formativa sono stati aggiornati per soddisfare le esigenze del mondo professionale, in particolare nell'ottica di garantire al neolaureato di possedere le competenze necessarie del primo giorno di lavoro. Seguendo i suggerimenti della commissione EAEVE e degli stakeholders, sono inoltre state potenziate le attività di tirocinio, soprattutto quelle svolte in ambito extra universitario.



Dall'ottobre 2020, per il vecchio ordinamento, in esaurimento, è attivo il nuovo regolamento di Tirocinio con il quale viene recepita la richiesta della commissione EAEVE di prevedere l'obbligo di svolgimento di una parte del tirocinio (5 CFU) presso strutture esterne. Sono stati inoltre attivati i corsi per l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per gli studenti in ingresso.

Punti di debolezza

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), ad oggi piuttosto bassa, costituisce un punto di debolezza per il quale verranno messe a punto azioni correttive in base a quanto emerso dal questionario previsto come target per il I anno del presente Piano.

In questa ottica vanno viste le azioni che prevedono l'organizzazione di attività di tutoraggio e l'introduzione di rubriche per meglio definire l'organizzazione degli esami scritti e le modalità di formulazione della valutazione finale, ancora poco dettagliate. La mancanza del completamento, ad opera dell'Ateneo, delle strutture del CCVZS dedicate a specifiche attività didattiche esercitative per gli insegnamenti clinici (Skill lab) e di anatomia normale e patologica (sale settorie) costituisce un grosso limite per il completamento di alcune di queste azioni che contribuirebbero ad innalzare la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) o entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17).

CdS in Allevamento e Benessere Animale (ABA)

Il Corso di Studio in Allevamento e Benessere Animale è stato oggetto nel 2020 di una profonda rivisitazione per adeguarlo ai mutamenti della società e per rendere l'offerta formativa più aderente alle professionalità richieste dal mercato del lavoro. Il titolo del corso è stato modificato in Allevamento e Benessere degli Animali d'Affezione e il nuovo ordinamento verrà attivato con l'anno accademico 2021/22.

Punti di forza

Con l'introduzione del numero programmato (2017/18) la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 o 40 CFU ha avuto un progressivo miglioramento, registrando valori sempre superiore al benchmark (valore medio nell'ultimo triennio pari a 50.4%). Sperabilmente l'introduzione degli OFA per matematica dall'a.a. 2020/21 dovrebbe determinare un ulteriore miglioramento di questi indicatori, che sono oggetto di una costante azione di monitoraggio da parte del Corso di Studio.

La percentuale di abbandoni complessivi risulta in costante diminuzione nell'ultimo triennio ed è correlata al miglioramento degli indicatori riguardanti l'ingresso e la progressione di carriera degli studenti al primo anno. Inoltre, essendo questa una variabile di lungo periodo, ci si aspetta un ragionevole miglioramento negli anni a venire.

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è in continuo miglioramento dal 2015 (37,9%) al 2019 (47%), a conferma della positiva riuscita delle attività di orientamento al lavoro e del coinvolgimento degli stakeholders nel comitato di indirizzo del CdS. Giova inoltre ricordare che una buona quota (50%, dati Almalaurea) di studenti prosegue negli studi in una Laurea magistrale e quindi non cerca occupazione.

Il grado di apprezzamento del CdS da parte dei laureandi è migliorato nel corso degli anni e nel 2019 i laureati soddisfatti del CdS risultano superiori all'87%.

Punti di debolezza

Dopo l'introduzione dell'accesso a numero programmato e a seguito del trasferimento del CdS a Lodi (2018/19), il numero degli avvisi di carriera al primo anno, pur rimanendo migliore rispetto al benchmark, ha subito una tendenza al decremento e sta progressivamente avvicinandosi al benchmark nazionale (da 210 nel 2017/18 a 176 nel 2019/20).

Il corso presenta una modesta percentuale di laureati in corso, anche se nel 2019 risulta migliorata rispetto all'anno precedente (53,1 vs 49,7%) e sempre superiore al benchmark nazionale. Questo dato è parzialmente condizionato dal tasso di abbandoni al primo anno (35%) e dalla migrazione annuale di alcuni studenti di ABA verso il CdS in Medicina Veterinaria.



CdS in Scienze delle Produzioni Animali (SPA)

Anche il Corso di Studio in Scienze delle Produzioni Animali è stato oggetto nel 2020 di una profonda rivisitazione per rendere l'offerta formativa più aderente alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, anche in funzione delle osservazioni emerse dagli incontri con gli stakeholders. Il nuovo ordinamento verrà attivato con l'anno accademico 2021/22.

Punti di forza

Il corso di studio risulta molto apprezzato dai laureati: più del 90% degli intervistati si dichiarano soddisfatti del CdS. Lo spostamento delle attività didattiche a Lodi ha influito positivamente sulla percentuale di laureati soddisfatti che rimane decisamente superiore al valore del benchmark.

In aggiunta, l'inserimento nel mondo del lavoro è relativamente rapido e la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo si attesta mediamente intorno al 40%, mentre il 42% dei laureati prosegue gli studi iscrivendosi a una laurea magistrale. Il CdS è riuscito a garantire un valore elevato di questi indicatori grazie allo sforzo costante di coinvolgere e interpellare gli stakeholders istituendo un comitato di indirizzo e mediante il potenziamento delle attività di tirocinio del CdS.

La percentuale di laureati in corso non presenta particolari criticità, anche se riporta una flessione nel 2019, parzialmente giustificata da valori decisamente elevati negli anni precedenti. L'indicatore rimane comunque superiore rispetto al benchmark di area geografica, ma la flessione rilevata nel 2019 sarà oggetto di monitoraggio costante.

Punti di debolezza

Come per il corso ABA, anche per il corso in SPA il numero di nuovi avvisi di carriera ha subito una flessione negli ultimi tre anni (da 56 nel 2017/18 a 33 nel 2019/20). Quest'ultimo dato ha portato durante l'a.a. 2019/20 alla realizzazione di azioni di rinforzo e di adeguamento dell'orientamento in ingresso al nuovo bacino di utenza del CdS, rendendolo più specifico per il territorio in cui il CdS è inserito (incontri con istituti tecnico-agricoli e licei del territorio, open day, ecc.). Una prima analisi dei nuovi dati degli avvisi di carriera per l'a.a. 2020/2021 mostra un'inversione di tendenza rispetto al 2019.

L'abbandono di lungo periodo ha un andamento lievemente altalenante nell'ultimo triennio con valori mediamente del 60%. Come negli anni precedenti, questi valori critici sono legati ad un elevato tasso di abbandoni al primo anno, che si attesta mediamente intorno al 50%. Tale dato è parzialmente condizionato dalla migrazione annuale di alcuni studenti di SPA verso il CdS in Medicina Veterinaria.

Gli studenti incontrano difficoltà ad affrontare e superare alcune discipline di base del primo anno e queste si ripercuotono negativamente sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU (con un minimo di 35% nel 2018/19, salito però a 61% nel 2019/20 ed una media nell'ultimo triennio del 41.5%); il basso livello di preparazione generale degli studenti in ingresso (evidenziabile dai risultati del TOLC-AV) e in particolare le lacune in matematica e fisica, rappresentano la maggiore criticità. Per colmare le lacune di matematica, a partire dall'a.a. 2020/21 sono stati introdotti OFA attraverso percorsi in autoapprendimento su piattaforma Mymathlab, con l'assistenza di un tutor. Le attività di tutoraggio già avviate lo scorso anno hanno portato ad un graduale miglioramento dell'indicatore iC15 nel 2018; l'introduzione degli OFA nel 2020 probabilmente consentirà di proseguire in questo trend.

CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Punti di forza

La numerosità degli avvisi di carriera al primo anno nel 2019 (51) è molto simile a quello degli anni precedenti, che ha registrato un valore medio di 53, con alcune oscillazioni in negativo (2017) e positivo (2018). L'indicatore nel 2019 come negli anni precedenti è superiore di circa il 25% alla media dell'area geografica e del 50% di quello nazionale. Va sottolineato che il trasferimento del corso a Lodi non ha causato una riduzione del numero degli studenti che si sono iscritti al primo anno.

La regolarità del percorso di studi è confortata dalla percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (nel 2018 85,4%) che, nonostante qualche variazione negli anni, ha mantenuto sempre valori maggiori della media per area geografica e nazionale.



La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU è stabilmente superiore al 90% nel triennio 2016-2018, con un valore nel 2019/20 di 91.8%, paragonabile a quello del benchmark di area geografica (95,6%) e superiore al valore dell'indicatore a livello nazionale.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni che nel 2015 e 2017 era risultata peggiore rispetto al benchmark dell'area geografica, nel 2019 come già nel 2018 è migliorata con un valore (7,3%), inferiore a quello del benchmark di area geografica (14,3%).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (63,6%), si assesta su valori simili a quelli degli anni precedenti e risulta di poco superiore rispetto alla media nazionale (61,4%).

Dall'analisi del profilo dei laureati nel 2019 risulta che gli intervistati complessivamente soddisfatti del CdS sono il 94,6%. Tale indicatore è rimasto molto elevato negli ultimi tre anni ed è di poco inferiore della media di area geografica (96,6%) e uguale a quella nazionale (94,5%). La percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS (dati Alma Laurea, iC18) si attesta nel 2019 all'81,1%.

Punti di debolezza

Gli unici indicatori del CdS (iC10, iC11, iC12) che ad oggi rimangono non ancora soddisfacenti sono quelli relativi all'internazionalizzazione. Tuttavia, nel 2018 gli studenti hanno conseguito una percentuale di CFU all'estero pari al 70,9 per mille (134 CFU), superando ampiamente il benchmark di area geografica (19,9 per mille). Questo è il risultato di una continua attività di promozione, incentivazione ed assistenza per lo svolgimento di esperienze all'estero in collaborazione con le strutture di Ateneo, soprattutto per quanto riguarda il censimento e il riconoscimento di crediti anche agli studenti che svolgono un'esperienza di traineeship. Per migliorare tali indici dall'a.a. 2019/2020 vengono riconosciuti i crediti relativi ad attività di tirocinio e/o per lo svolgimento della tesi di laurea all'estero. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione ha mostrato un miglioramento anche grazie allo sviluppo di tesi magistrali svolte all'estero nell'ambito dei programmi traineeship.

Cds Scienze Biotecnologiche Veterinarie

Punti di Forza

La qualità del CdS appare in apprezzabile e costante miglioramento sia sul piano della attrattività sia su quello della sostenibilità per gli studenti. Innanzitutto, l'attrattività nei confronti degli studenti del primo anno di corso è progressivamente migliorata, posizionandosi a un valore del tutto comparabile o superiore sia alla realtà locale che a quella geografica e nazionale sia per gli indicatori di ordine generale relativi a avvisi di carriera al primo anno, numero degli iscritti totali e iscritti regolari (indicatori iC00a-f), si attestano su valori tendenzialmente in linea, o superiori, rispetto ai parametri riportati per l'Ateneo di Milano, per gli Atenei della stessa area geografica e per gli Atenei su scala nazionale, sia per gli indicatori relativi alla progressione degli studenti negli anni del corso di studio, testimoniando così la risoluzione del relativo punto di debolezza riportato nel precedente Piano triennale del DIMEVET. La soddisfazione degli studenti per il corso di laurea è confermata dall'alta percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iC18) e dal basso tasso percentuale di abbandoni (indicatore sentinella iC24). Infine, anche gli indicatori di soddisfazione e occupabilità dei laureati del CdS mantengono valori favorevoli, al pari della consistenza e qualificazione del corpo docente e il tasso di internazionalizzazione del CdS.

Punti di debolezza

L'attrattività del corso verso studenti provenienti da Atenei stranieri permane ancora relativamente ridotta; a tale riguardo, margini di miglioramento sono da attendersi dalle azioni in corso di realizzazione per l'ulteriore sviluppo di attività di orientamento studenti in uscita e per l'incremento della collaborazione e dello scambio di studenti con università estere, comprendendo fra queste anche il potenziamento delle competenze linguistiche già avviato nel Piano triennale 2018-2020 e in vista degli obiettivi del presente Piano.

Opportunità

Il completamento del trasferimento del CdS nelle nuove strutture dipartimentali di Lodi con la relativa dotazione in spazi e tecnologie agevolerà l'adozione di metodologie di didattica innovativa e la fruizione di



moderni laboratori per le esercitazioni pratiche, particolarmente funzionali alla migliore formazione degli studenti di discipline biotecnologiche.

1.2.3 Terza Missione

I dati delle attività di Terza Missione relativi al biennio 2019-2020, che sono reperibili nel sistema di registrazione e monitoraggio attività, sono riassunti in base alla tipologia e alla numerosità, nella Tabella 7.

Attività	2019	2020	Totale biennio
Organizzazione di eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	2	0	2
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti	8	1	9
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale	1	4	5
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	4	11	15
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	0	3	3
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	5	2	7
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	2	0	2
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	1	1	2
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche	0	1	1
Iniziative di tutela della salute	1	0	2
Altre iniziative di Public Engagement	3	7	10
Iniziative di formazione permanente e continua	1	0	1
Totale	28	30	58

Tabella 7. Ripartizione delle attività di Terza Missione nel biennio 2019-2020.

Punti di forza

- Disponibilità, a seguito della risoluzione di un punto di debolezza già evidenziato nel Piano triennale 2018-20, di un gruppo di lavoro dedicato alla Terza Missione e di uno strumento organico di monitoraggio a supporto dell'attività di trasferimento delle conoscenze e di public engagement. Nel 2020 il gruppo di lavoro è stato potenziato con l'inserimento di una risorsa del personale amministrativo.
- Numerosità dei contatti e delle collaborazioni con il territorio e gli enti pubblici e privati, anche in seguito a specifiche convenzioni, grazie alle diversificate competenze presenti nel Dipartimento e alla significativa partecipazione agli eventi organizzati da soggetti esterni nel corso del 2019; quest'ultima tipologia di eventi ha subito nel 2020 un drastico e generalizzato decremento in seguito all'emergenza Coronavirus.
- Progressivo incremento delle attività di disseminazione dei risultati della ricerca, principalmente rappresentata dal crescente numero di pubblicazioni rivolte a non accademici che sono state realizzate nel corso del 2020 rispetto all'annualità precedente; all'opposto, l'organizzazione di eventi di condivisione con il pubblico nel corso del 2020 e del primo scorcio del 2021 è stata fortemente condizionata in negativo dalle limitazioni intervenute a causa dell'emergenza Coronavirus al riguardo degli incontri in presenza.
- Adeguata promozione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e di altre iniziative di coinvolgimento del mondo della scuola, previste nell'ambito dei CdS in cui è coinvolto il DIMEVET, pur se temporaneamente ostacolate dalla contingenza della pandemia.



Punti di debolezza

- Permane una insufficiente consapevolezza dei processi di tutela e di valorizzazione dei prodotti della ricerca.
- Partecipazione non omogenea alle attività di Terza Missione da parte di tutti i docenti.

Opportunità

La crescente disponibilità di contatti e canali di comunicazione con il contesto locale, il corpo sociale e le professionalità in esso presenti potrà favorire l'implementazione di reti di collaborazione fra le diverse organizzazioni e la strutturazione di ulteriori eventi formativi e di divulgazione scientifica adatti agli utenti esterni ed al pubblico, rafforzando il ruolo di riferimento territoriale, e non solo, del Dipartimento per le tematiche veterinarie e zootecniche. Va sottolineato che nel complesso il numero delle attività di Terza Missione realizzate nel corso del 2020 ha registrato un incremento rispetto al 2019, manifestando una resiliente capacità di diversificare e reindirizzare la tipologia di attività in base ai condizionamenti dettati dall'emergenza pandemica.

2. Programmazione 2020 – 2022

Il Piano Triennale Dipartimentale 2020-2022 è stato aggiornato in coerenza con gli attuali indirizzi strategici di Ateneo, redatto nell'ottobre 2020 alla luce delle problematiche emerse con la emergenza sanitaria tuttora in corso, e tenendo conto delle raccomandazioni suggerite dal Nucleo di Valutazione in occasione dell'Audit svoltosi il 10 dicembre 2020 e del ruolo assunto dal DIMEVET a partire dal 27 gennaio 2021 quale referente principale dei Corsi di Studio in Allevamento e Benessere Animale (L-38), Scienze delle Produzioni Animali (L-38) e Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (LM-86).

2.1 Missione del Dipartimento

La missione del Dipartimento di Medicina Veterinaria (DIMEVET) è la formazione a 360 gradi del medico veterinario e di altre figure professionali connesse a settori propri delle scienze veterinarie, zootecniche e biotecnologiche attraverso un percorso formativo multidisciplinare, di attività ospedaliera e di ricerca improntato sulla prevenzione, la diagnostica e la cura delle malattie degli animali, l'igiene degli allevamenti e delle produzioni, in un'ottica di sanità pubblica veterinaria e mirato ad un più ampio obiettivo di "One-health", per garantire la salute e il benessere degli animali, dell'uomo e dell'ambiente. Il Dipartimento si impegna inoltre a sostenere responsabilmente le attività del Centro Clinico-Veterinario Zootecnico-Sperimentale, per quanto di propria competenza, ai sensi della normativa in vigore e in funzione delle risorse assegnate. Infine affinché la missione didattica, di ricerca e di terza missione del DIMEVET possa adempiersi pienamente, si ritiene indispensabile il completamento della struttura lodigiana e il completamento del trasferimento del dipartimento entro l'inizio del nuovo anno accademico.

In questa ottica il Dipartimento, tenuto conto della necessità di sviluppare in modo armonico la propria attività in tutte le aree di competenza e di rispondere ad elevati standard qualitativi e quantitativi (ivi compresi quelli richiesti per il mantenimento dell'accreditamento EAEVE), definisce le proprie linee programmatiche secondo quanto descritto negli specifici paragrafi, relativi a internazionalizzazione, ricerca, didattica, terza missione e assicurazione della qualità.

2.2 Programmazione strategica ed obiettivi

2.2.1 Internazionalizzazione

Il Dipartimento intende proseguire le attività di promozione della mobilità in entrata e in uscita di studenti e docenti, tenendo però conto del fatto che i target per il 2021 e 2022 risentiranno inevitabilmente dei problemi legati alla attuale emergenza sanitaria. In particolare, il target dell'obiettivo condiviso con l'Ateneo è stato modificato per gli anni 2021 2022, allineandosi nel triennio a quanto previsto nella versione aggiornata (ottobre 2020) del Piano Strategico di Ateneo. Riguardo alla mobilità in uscita, il Dipartimento è significativamente attivo nell'organizzazione dello svolgimento dei periodi di studio pre-laurea all'estero per



gli studenti e di periodi all'estero per i giovani neolaureati, anche nell'ottica di favorire l'avviamento al lavoro (Erasmus+Traineeship); il Dipartimento promuove la mobilità dei docenti e prevede il potenziamento delle attività informative e di supporto organizzativo. Riguardo alla mobilità in entrata, il Dipartimento promuove la ricezione di studenti e docenti stranieri, nonché di giovani ricercatori che desiderino acquisire/ottimizzare il proprio know-how, nell'ambito di progetti che coinvolgono sia sedi EU che extra EU. Al fine di migliorare l'attrattività nei confronti degli studenti stranieri, sono state attivate offerte didattiche in inglese, sia relative a interi insegnamenti, che a singole unità didattiche.

INT-2 DIP Un Ateneo aperto alla mobilità internazionale (Obiettivo di Ateneo)

Azioni:

- a. attività di orientamento studenti in uscita;
- b. incrementare sedi all'estero.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Numero di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari per anno accademico (FFO) (ultimi dati disponibili 2017: MV 601; SBV 72; ABA 24; SPA 0; STPA 27): incremento percentuale	Mantenere soglia CFU rispetto t0	0%	5%

2.2.2 Ricerca

L'obiettivo generale del Dipartimento è di migliorare la qualità della ricerca ai fini di renderla sempre più competitiva a livello nazionale ed internazionale e di conseguenza potenziare la capacità di attrazione di fondi. A tale riguardo l'Ufficio Ricerca dipartimentale ha recentemente avviato azioni volte a fornire informazioni sulle potenziali opportunità di finanziamento attraverso l'invio di Newsletters periodiche a tutto il personale docente. Inoltre, al fine di promuovere la partecipazione a bandi nazionali e internazionali, il DIMEVET ha messo a disposizione di tutto il personale la banca dati "Research Professional" (<http://info.researchprofessional.com/>), che permette di individuare i bandi attivi nelle diverse aree scientifiche a livello mondiale. Il DIMEVET fa proprio il compito di individuare le misure più idonee a creare il microambiente adatto allo sviluppo armonico delle proprie linee di ricerca, avvantaggiandosi degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo. Inoltre intende individuare azioni specifiche volte a sostenere e realizzare le politiche di qualità e trasparenza della ricerca di Ateneo e della European Research Area (Responsible Research and Innovation e Open Science). Gli obiettivi e le azioni specifiche qui di seguito riportati sono finalizzati a questo scopo. In particolare il target per il 2021 e 2022 relativo alla percentuale di pubblicazioni Open Access è stato modificato rispetto a quanto previsto nel piano originale in coerenza con quanto indicato dal Piano Strategico di Ateneo (versione ottobre 2020).

RIC-1 DIP: Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca (Obiettivo di Ateneo)

Azioni:

- a. aggiornamento sull'utilizzo di piattaforme web internazionali dedicate alla ricerca di opportunità di finanziamento;
- b. organizzazione di eventi su base quadrimestrale per migliorare l'interdisciplinarietà della ricerca a livello dipartimentale;
- c. consolidamento attività Ufficio Ricerca;
- d. utilizzo di strumenti per l'analisi comparativa dei risultati della ricerca.



INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Indicatore R1 dell'algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico: rispetto di due soglie ASN su tre per il proprio ruolo per tutti i ruoli eccetto che per RTDA, RU, RTDB (1 soglia su 3)	89% (mantenimento livello attuale)	90%	>90%

RIC-5 DIP: Implementare strumenti secondo le Best Practice a livello internazionale per la qualità della ricerca e l'Open Science Coadiuvare l'attuazione della Open Science Policy d'Ateneo (Obiettivo di Ateneo:)

Azioni:

- monitoraggio semestrale del caricamento in AIR/IRIS delle pubblicazioni Open Access gold e green;
- organizzazione di attività di formazione tra pari su attività connesse ad Open Science Policy di ateneo estesa a nuovo personale docente e non docente, dottorandi e assegnisti di ricerca;
- pubblicazione sul sito di dipartimento di tutorial e della documentazione relativa alla formazione impartita;
- monitoraggio semestrale dell'aggiornamento dei siti ORCID del personale.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Percentuale di pubblicazioni sul totale annuale <i>Open Access gold e green</i> (valore attuale: 45%)	50%	65%	>65%

2.2.3 Didattica

DID_1_DIP – Andamento degli avvii di carriera

Il target per il 2021 e 2022 di questo indicatore è stato modificato nel Piano Strategico di Ateneo (versione ottobre 2020) a causa della emergenza sanitaria e portato da un incremento del 5% nel triennio ad un mantenimento dello stesso valore dell'a.a. 2019/20. Tuttavia non è stato necessario modificare il target previsto per i CdS di cui il DIMEVET è referente in quanto il PTD 2020-2022 nella versione approvata a febbraio 2020 già non prevedeva incrementi per questo indicatore per le ragioni dettagliate di seguito per i CdS MV e SBV, integrate nella presente revisione per i CdS di ABAA, SPA e SPTA a seguito della recente acquisizione della referenza principale di tali corsi da parte del DIMEVET.

- CdS MV: il target indicato dalle linee guida, che prevede un aumento del 5% degli avvii in carriera non è applicabile, poiché trattandosi di un Corso di Laurea ad accesso programmato a livello nazionale, il numero degli studenti viene stabilito annualmente ad opera del MIUR e non è modificabile in autonomia dal CdS e dal Dipartimento referente.
- CdS SBV: il CdS ha conseguito un notevole incremento degli avvii di carriera come desumibili dall'indicatore iC00a che è più che raddoppiato dal 2016 (iC00a=23) al 2018 (iC00a=48), e nonostante la prospettiva, realizzatasi a partire dall' 2019-2020, del completo trasferimento del CdS in una sede più periferica rispetto a Milano quale è quella di Lodi. Alla luce di questo sviluppo, si ritiene prudentiale e più che soddisfacente l'obiettivo di consolidare il numero di iscritti attuali nel corso del prossimo triennio.



- (3) CdS ABAA: il paragrafo 1.2.2 esamina, tra i punti di debolezza, le problematiche che hanno portato alla necessità di introdurre il numero chiuso per l'accesso e al riordino del corso di studi di questa laurea triennale. A ciò va aggiunto il fatto che il trasferimento della sede da Milano a Lodi pur assicurando notevoli opportunità di miglioramento della offerta didattica, può dar luogo a potenziali difficoltà logistiche per gli studenti provenienti da zone non limitrofe.
- (4) CdS SPA: come evidenziato nel paragrafo 1.2.2 anche questo CdS triennale ha subito negli anni un decremento negli iscritti per ragioni simili a quanto descritto per ABAA. È quindi ragionevole porsi come obiettivo nel breve il mantenimento della numerosità attuale, in attesa di valutare effetti positivi dovuti al riordino del CdS appena completato.
- (5) CdS SPTA: nel complesso gli indicatori dettagliati nel paragrafo 1.2.2 indicano che le problematiche di questa laurea magistrale sono meno complesse rispetto a quelle delle due lauree triennali appartenenti alla stessa area delle Produzioni Animali. Tuttavia l'andamento altalenante delle iscrizioni suggerisce anche in questo caso di adeguarsi al target di Ateneo.

In ogni caso, in ottemperanza all'obiettivo di Ateneo si potranno in essere le seguenti azioni finalizzate all'ottimizzazione delle strategie di reclutamento di nuovi studenti verso il Polo di Lodi.

Azioni:

- incremento delle attività di pubblicizzazione del CdS nelle scuole superiori del territorio (MV);
- incremento delle attività didattiche finalizzate al recupero delle lacune formative di base (SBV).

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Avvii di carriera	Mantenimento livello attuale	Mantenimento livello attuale	Mantenimento livello attuale

DID_3_DIP – Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità degli studi

- (1) CdS MV: i valori dell'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 dei CFU al I anno) del CdS in Medicina Veterinaria si attestano regolarmente su valori superiori all'80 % (87,2%, 98,2% e 87,8% rispettivamente negli a.a. 2017/18, 2018/19 e 2019/20). Target per il prossimo triennio è quello di mantenere valori superiori all'85%. Sempre all'obiettivo strategico di Ateneo DID_3_DIP si possono ascrivere anche le azioni previste per l'anno 2020 dell'obiettivo FOR-1 (Assicurare la regolarità del percorso di studi e la prevenzione di abbandoni, ritardi e dispersioni. Avvicinare l'acquisizione di CFU da parte degli studenti alla soglia di regolarità 60 CFU annui) del precedente piano strategico. Azioni da svolgere in modo continuativo sono il monitoraggio e revisione dei syllabi (MV) e la standardizzazione dei criteri per la definizione del voto degli esami di profitto e di laurea (MV). Indicatori relativi all'azione e valori soglia da raggiungere sono riportati nella tabella allegata.
- (2) CdS SBV: gli indicatori relativi alla progressione degli studenti negli anni si mantengono nella maggior parte dei casi in territorio positivo, confermando globalmente il successo dell'azione di promozione e stabilizzazione del livello di sostenibilità del corso di studi da parte degli studenti stessi, già intrapresa in base alle risultanze emesse negli anni precedenti. In particolare, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS in SBV avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno nell'arco temporale a.a. da 2017/18 a 2019/20 mostra valori compatibili, e per alcune annualità anche superiori, a quelli dei Corsi di Laurea dell'Ateneo milanese, nonché a quelli su scala regionale e nazionale confermando l'efficacia dell'azione di progressivo miglioramento e stabilizzazione riguardo all'adeguatezza del carico didattico messa in atto dal CdS nel corso della riorganizzazione operata nell'anno 2014, e che ha appunto mostrato i suoi effetti positivi nel corso del tempo. Si ritiene quindi che tale trend positivo possa protrarsi ulteriormente nel corso del prossimo triennio in modo da raggiungere il target proposto.



- (3) CdS ABAA e SPA: il paragrafo 1.2.2 dettaglia la situazione relativa all'indicatore iC15 per le due triennali della classe L38. Sia l'introduzione degli OFA sia il riordino recentemente completato ed in attesa della approvazione da parte del CUN hanno come obiettivo anche la razionalizzazione dei corsi del primo anno allo scopo di aumentare l'indicatore iC15 in accordo con quanto previsto dagli obiettivi di Ateneo.
- (4) CdS SPTA: come dettagliato nel paragrafo 1.2.2 gli indicatori relativi alla carriera degli studenti sono soddisfacenti, ivi compresa la percentuale di studenti che soddisfano i criteri del parametro iC15. Per tale motivo si ritiene che un target ragionevole per questo CdS possa considerarsi il mantenimento del valore iC15 degli ultimi anni.

Azioni:

- Verifica degli effetti risultanti dalla introduzione degli OFA (MV, ABAA, SPA);
- monitoraggio e revisione continua dei syllabi
- standardizzazione dei criteri per la definizione del voto degli esami di profitto e di laurea (MV)

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno	Mantenere valori dell'indicatore iC15 superiori all'85%	Mantenere valori dell'indicatore iC15 superiori all'85% (MV e SPTA); +5% rispetto alla media dell'ultimo triennio per SBV (t0=79.2%) ABAA (t0=50.4%) e SPA (t0=41.5%)	Mantenere valori dell'indicatore iC15 superiori all'85% (MV e SPTA); +5% rispetto alla media dell'ultimo triennio per SBV (t0=79.2%) ABAA (t0=50.4%) e SPA (t0=41.5%)

DID_5_DIP - Migliorare l'occupabilità dei laureati e le competenze chiave per l'inserimento nel mondo del lavoro (non è vincolante per i dipartimenti – solo MV)

Obiettivo strategico del dipartimento è il miglioramento delle abilità pratiche del neolaureato in MV in accordo con le indicazioni internazionali (Day One Competences – EAEVE). Azioni da intraprendere per il conseguimento dell'obiettivo sono l'attivazione del laboratorio di simulazione per l'addestramento alle pratiche cliniche ("skill lab") e l'incremento della dotazione, l'introduzione dell'obbligo di svolgimento in strutture esterne, pubbliche e/o private di parte del tirocinio e gli incontri orientativi con gli stakeholders. Le prime tre azioni sono specificatamente volte all'acquisizione delle competenze chiave per l'inserimento nel mondo del lavoro. Scopo della quarta azione proposta è in senso lato quello di fornire agli studenti informazioni sui diversi sbocchi occupazionali della professione veterinaria e più specificatamente ad offrire allo studente anche una migliore conoscenza degli sbocchi occupazionali generalmente caratterizzati da minore attrattività. Indicatori relativi all'azione e valori soglia da raggiungere sono riportati nella tabella allegata.

Azioni:

- revisione delle impostazioni del logbook elettronico;
- attivazione laboratorio di simulazione addestramento pratiche cliniche ("skill lab") – compatibilmente con il completamento delle strutture e incremento della dotazione;
- introduzione dell'obbligo di svolgimento in strutture esterne, pubbliche e/o private di parte del tirocinio;
- incontri orientativi con gli stakeholder.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Percentuale di competenze registrate sul logbook elettronico	Attivazione logbook elettronico	Acquisizione almeno del 30% delle competenze riportate sul logbook	Acquisizione almeno del 40% delle competenze riportate sul logbook



DID_9 DIP - Un'offerta formativa in continuo miglioramento (non è vincolante per i dipartimenti)

Sul piano generale, il DIMEVET è fortemente impegnato a migliorare la qualità della formazione offerta agli studenti, anche attraverso il continuo aggiornamento dei propri docenti attivi su tutti i CdS dei quali il Dipartimento è referente principale o associato. Come evidenziato anche dal Nucleo di Valutazione, la scarsa dotazione di PTAB, e in particolare l'assenza di una segreteria veterinaria, ha ricadute negative sul personale docente. Quale azione migliorativa il Dipartimento, di concerto con l'Amministrazione, si adopererà al più presto per rimediare alla carenza di PTAB. In questo senso, una riorganizzazione dei centri di costo del campus di Lodi potrebbe favorire un'ottimizzazione delle risorse.

In riferimento specifico a MV, indicatori critici della scheda di Monitoraggio del CdS sono quelli relativi al grado di soddisfazione dei laureandi. Sia iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) sia iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) sono inferiori alla media nazionale. Azioni individuate per questo specifico obiettivo sono la realizzazione di un questionario anonimo da somministrare agli studenti prossimi alla laurea che consenta di individuare in modo più dettagliato e specifico le ragioni dell'insoddisfazione e la successiva definizione di azioni correttive sulla base di quanto emerso dalle risposte al questionario.

Azioni:

- prendere contatti con l'Amministrazione per rimediare alla carenza di PTAB e, in particolare, per organizzare una segreteria didattica veterinaria;
- partecipazione aperta a tutti i docenti del DIMEVET ad attività formative di didattica innovativa;
- realizzazione di un questionario anonimo da somministrare agli studenti prossimi alla laurea che consenta di individuare in modo più dettagliato e specifico le ragioni dell'insoddisfazione (MV);
- definizione di azioni correttive sulla base di quanto emerso dalle risposte al questionario (MV).

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Miglioramento dell'indicatore ANVUR relativo alla soddisfazione dei laureandi (iC25) (livello attuale 69%)	Mantenimento livello attuale indicatore iC25	Valore dell'indicatore iC25 superiore al 75%	Valore dell'indicatore iC25 superiore al 78%

2.2.4 Terza missione

Per quanto riguarda la Terza Missione, l'obiettivo generale del Dipartimento è di incrementare l'interazione con il contesto socio-economico e culturale di riferimento, con particolare riguardo alle attività formative, clinico-assistenziali e di divulgazione scientifica. Ciò anche nell'ottica di perseguire e sostenere un ruolo di riferimento per la soddisfazione di bisogni informativi e formativi sia a livello locale, per il territorio e le realtà scolastiche, professionali e produttive in esso presenti, sia a livello diffuso, per il pubblico generalista ed in particolare di fascia giovane. Il Dipartimento intende quindi individuare azioni specifiche volte a consolidare le politiche di divulgazione al grande pubblico dei risultati della ricerca e dell'approfondimento culturale, e la strutturazione di eventi formativi nell'ottica di valorizzazione del capitale umano. In quest'ottica, gli obiettivi e le azioni specifiche qui di seguito riportati sono finalizzati, coerentemente alle indicazioni del Piano Strategico di Ateneo, all'incremento dei seguenti parametri, pur con gli attuali condizionamenti e nel clima di incertezza relativi all'attuale emergenza pandemica: a) numero di iscritti a percorsi di formazione ed aggiornamento professionale (quali i corsi di perfezionamento, comprese le eventuali edizioni caratterizzate da specifiche convenzioni accese con le realtà territoriali, e le attività di formazione permanente e continua); b) numero di studenti di scuole primarie e secondarie del territorio che partecipino ad iniziative ed attività organizzate dal Dipartimento; c) numero di eventi di divulgazione scientifica rivolti al pubblico, corredati da indicatori utili al monitoraggio

TM-3 DIP: Dialogare con il contesto economico e sociale (Obiettivo di Ateneo condiviso)



Azioni:

- promuovere una formazione permanente legata alle attività produttive e alle professionalità che siano anche peculiari al territorio di riferimento;
- sviluppare ed incrementare le attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, in modalità condivisa con le organizzazioni scolastiche e con particolare attenzione al contenuto pratico delle attività proposte.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
a. Numero di iscritti ai Corsi di perfezionamento e di formazione permanente e continua (baseline:20) b. Numero di studenti delle scuole primarie e secondarie partecipanti ad iniziative ed attività organizzate dal Dipartimento (baseline: 200)	a. 20 b. 200	a. 20 b. 200	a. 23 b. 230

TM-2 DIP: migliorare le dinamiche della disseminazione di conoscenza alla società civile

Azioni:

- Incrementare il numero di eventi di divulgazione scientifica al grande pubblico.
- Promuovere il monitoraggio e l'analisi di riscontro delle iniziative tramite l'individuazione di adeguati indicatori di diffusione e gradimento.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Numero di eventi di comunicazione, divulgazione, valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	6	7	8

2.2.5 Assicurazione qualità

L'obiettivo generale del dipartimento è incrementare la cultura della qualità coinvolgendo tutte le parti interessate (docenti, personale TAB, studenti) nei processi di Qualità, perseguendo i seguenti obiettivi e le relative azioni.

RIC 6 Q_DIP: Rafforzare nei dipartimenti la capacità di programmazione e monitoraggio (Obiettivo di Ateneo condiviso)

Azioni:

- Preparazione di un apposito file di sintesi per la verifica del rispetto delle scadenze di monitoraggio che metta anche in evidenza l'andamento di raggiungimento dei target ed eventuali criticità.
- Calendarizzazione delle riunioni della Commissione Qualità DIMEVET per monitorare l'andamento delle azioni e il raggiungimento dei target previsti per gli obiettivi del PTD.
- Invio da parte della Commissione Qualità di alert a scadenza regolare ai responsabili delle azioni previste dal PTD.



INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Regolare svolgimento del monitoraggio del Piano triennale da parte dei dipartimenti	≥ 95% delle scadenze rispettate	≥ 95% delle scadenze rispettate	≥ 95% delle scadenze rispettate

DID_9 DIP (Obiettivo di AQ): Un'offerta formativa in continuo miglioramento

Azioni:

- Stesura di nuove SOPs e monitoraggio/revisione di quelle esistenti mediante attività di audit.
- Organizzazione di un evento culturale sull'AQ a cadenza annuale.
- Formazione sugli standard di qualità internazionali a personale docente e non docente.
- Attività di formazione/aggiornamento per gli studenti sul sistema AQ di Ateneo e Dipartimento.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Numero di criticità riscontrate durante le attività di audit SOP	Determinazione del numero di criticità attraverso attività di audit	Numero di criticità riscontrate inferiore all'anno precedente	Numero di criticità riscontrate inferiore all'anno precedente

AQ_1 DIP Inclusività e sostenibilità (Obiettivi di AQ non vincolanti per i dipartimenti)

In linea con gli obiettivi AQ di Ateneo "Unimi inclusiva" e "Sostenibilità", il DIMEVET intende mettere in campo azioni relative alla sensibilizzazione in materia di disabilità e DSA e alla sostenibilità ambientale.

Azioni:

- Sensibilizzazione dei docenti alla partecipazione alle iniziative di formazione dell'Ateneo sull'inclusività.
- Organizzazione di un incontro annuale di sensibilizzazione sulle tematiche relative alla sostenibilità e inclusività.
- Sulla base di quanto emerso durante gli incontri, definizione di azioni da mettere in atto per migliorare la sostenibilità e l'inclusività del Dipartimento.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Partecipazione agli incontri annuali di Dipartimento		Rilevazione numero partecipanti all'incontro (t0)	incremento +5% rispetto al t0 (numero dei partecipanti del 2021)

AQ_2 DIP Mantenimento accreditamento EAEVE (CdS MV)

Il mantenimento dell'accreditamento EAEVE prevede la preparazione di un Interim Report da consegnare a settembre 2022. L'interim report dovrà riportare eventuali modifiche dell'assetto dipartimentale e/o dell'ordinamento del CdS intervenute dalla visita di accreditamento di marzo 2019, lo stato di attuazione delle azioni migliorative intraprese per risolvere le *minor deficiencies* rilevate dalla commissione EAEVE durante la visita di accreditamento e di eventuali altre azioni di miglioramento ritenute necessarie per raggiungere/mantenere gli standard richiesti (indicatori EAEVE), e le tabelle di monitoraggio degli indicatori EAEVE.

Azioni:

- Monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni intraprese per risolvere le *minor deficiencies* e di eventuali altre azioni di miglioramento necessarie per raggiungere/mantenere gli standard richiesti (indicatori EAEVE).
- Raccolta dati e compilazione delle tabelle degli indicatori EAEVE.
- Scrittura del report secondo gli standard EAEVE.



INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Invio dell'interim report alla Commissione EAEVE			Preparazione e invio del report entro i termini stabiliti (settembre 2022)

3. Criteri di distribuzione delle risorse

Dal 2017 il DIMEVET ha istituito la Commissione Scientifica e di Ricerca (CSR), dotata di un regolamento recentemente modificato con delibera del Consiglio di Dipartimento in data 26 febbraio 2019. Il Regolamento è pubblicato sul sito di Dipartimento al seguente [link](#). La composizione della commissione garantisce la rappresentatività di tutte le fasce docenti e ricercatori (di cui almeno un RTD), oltre a un dottorando e un assegnista, delle tre aree scientifiche del Dipartimento (Area Biologica, Zootecnica, Clinico-Sanitaria). La CSR si riunisce in genere mensilmente e rappresenta un organo consultivo ed istruttorio del Direttore e del Consiglio di Dipartimento. Rientrano tra le attività di competenza della CSR il supporto al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico del Dipartimento relativi alla ricerca, la definizione di proposte di criteri di valutazione per l'assegnazione di fondi ed il reclutamento, l'organizzazione e la gestione di bandi e premi interni al Dipartimento e la promozione di azioni a sostegno dei giovani ricercatori del Dipartimento.

In particolare, la CSR si occupa di definire i criteri per la distribuzione delle risorse di Ateneo per il sostegno della ricerca (Linea 2: dotazione annuale per attività istituzionali). Tali criteri, identificati in appositi bandi interni, approvati in Consiglio di Dipartimento, tengono in considerazione l'originalità del progetto e la sua congruità con l'expertise dei proponenti, la coerenza col piano strategico di Dipartimento, la qualità della produzione scientifica dei partecipanti ed il carattere interdisciplinare.

Inoltre, la CSR bandisce con scadenza semestrale un processo di consultazione volto a sviluppare un piano di acquisizione di strumentazioni strategiche supportate interamente o cofinanziate con disponibilità Dipartimentali. Costituiscono criteri per il supporto l'elevata multidisciplinarietà della strumentazione, la qualificazione scientifica dei proponenti della richiesta e le potenzialità di ricerca, in linea con quanto definito dal piano triennale di Dipartimento ed il piano strategico di Ateneo.

La CSR stila appositi verbali di ogni sua riunione che vengono messi a disposizione del Direttore e dei membri del DIMEVET ed un report annuale delle proprie attività pubblicato sul sito di Dipartimento. I risultati delle valutazioni comparative che derivano dalle attività della CSR, una volta approvati dal Consiglio di Dipartimento, vengono resi pubblici tramite i verbali relativi.

Per pianificare la programmazione dei propri fabbisogni di personale docente il DIMEVET ha istituito inoltre una apposita Commissione Programmazione costituita, oltre che dal Direttore, dai rappresentanti dei Collegi Didattici, del Centro Clinico Veterinario Zootecnico Sperimentale, delle Commissioni CSR e Assicurazione della Qualità e di un rappresentante per ogni area scientifica del Dipartimento, come pubblicato sul sito di Dipartimento al [link](#).

La Commissione Programmazione ha compiti unicamente istruttori e propositivi ed adotta linee di comportamento che fanno riferimento ai principi fondativi e alla Missione del Dipartimento, in linea con il Piano Strategico di Ateneo e il Piano triennale del DIMEVET, e che mirano ad assicurare la sostenibilità di tutte le attività didattiche, di ricerca, di terza missione, clinico-assistenziali ed istituzionali in capo al Dipartimento. Tali principi, in coerenza con i vincoli di Ateneo e gli obiettivi strategici del Dipartimento, sono resi pubblici sul sito di dipartimento ([link](#)), e sono così di seguito riassumibili:

- la distribuzione equilibrata di PO, PA, RTD ed assegnisti entro SSD in modo da perseguire un sostenibile ricambio generazionale, ridurre l'età media e contenere la spesa connessa agli incarichi di insegnamento;
- la soddisfazione delle necessità didattiche dei SSD e dei Corsi di Studio di cui il Dipartimento è referente (principale o associato), tenendo in considerazione le competenze didattico-scientifiche interne, le esigenze legate a specifiche competenze assenti in Dipartimento e la necessità di



mantenimento degli standard qualitativi elevati certificati dalla commissione EAEVE per il CdS in Medicina Veterinaria;

- il contributo al potenziamento dell'offerta formativa post-laurea in cui DIMEVET è impegnato (Scuole di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, Master, percorsi di formazione triennali dei College Specialistici Europei – Residency);
- il perseguimento di un bilanciamento ottimale tra SSD coerente con la missione del Dipartimento;
- valorizzare e potenziare, per quanto di competenza dipartimentale, le attività dell'Ospedale Veterinario Universitario e del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale migliorandone i servizi erogati in termini di didattica, ricerca e terza missione.

Coerentemente, tali criteri sono stati ribaditi nel Documento di Contesto della Programmazione del personale DIMEVET per il triennio 2019-2021 approvata nel consiglio di dipartimento del 30 ottobre 2019.

4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il DIMEVET persegue il soddisfacimento delle politiche e degli obiettivi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) attraverso procedure interne (gestionali, di progettazione, di autovalutazione, etc.) mirate al miglioramento continuo dell'offerta formativa, delle attività gestionali, di ricerca e di terza missione.

Dal 2017, a supporto di tutte le attività inerenti l'AQ dipartimentale, è attiva una Commissione Assicurazione della Qualità (QAC).

La Commissione è formata da docenti, tecnici e rappresentanti degli studenti, degli assegnisti di ricerca e dei dottorandi; accoglie al suo interno il referente AQ, il referente per la Terza Missione e il referente Open Science del Dimevet e i referenti AQ dei CdS per i quali il DIMEVET è referente principale.

Il miglioramento continuo del sistema AQ, viene mantenuto attraverso le attività della QAC, illustrate in Tabella 8.

Politica della Qualità	La QAC elabora la Politica della Qualità (link) in conformità con la politica dell'Ateneo, le norme nazionali e internazionali.
Procedure operative standard	La QAC definisce le procedure standard per l'assicurazione della qualità delle attività dipartimentali. La QAC si occupa anche del monitoraggio dell'attuazione delle procedure e del loro eventuale aggiornamento.
Strumenti di utilizzo comune	La QAC elabora strumenti di utilizzo comune per l'assicurazione della qualità (modelli documentali, istruzioni operative, etc.).
Monitoraggio	La QAC monitora gli indicatori del Piano Triennale di Dipartimento, per verificare il raggiungimento degli obiettivi.
Documenti dipartimentali	La QAC collabora attivamente alla stesura e all'implementazione di documenti dipartimentali attinenti gli aspetti legati all'AQ
Azioni correttive	La QAC propone e monitora azioni correttive relative all'AQ del DIMEVET.

Tabella 8. Attività gestite dalla QAC.

La QAC riceve input dalle altre Commissioni Dipartimentali ([link](#)) e dall'Ospedale Veterinario Universitario, al fine di monitorare i processi di controllo della qualità del DIMEVET e il raggiungimento degli standard EAEVE. La QAC agisce in conformità e in accordo con il sistema AQ UNIMI ([link](#)), nonché con le leggi nazionali pertinenti. Inoltre, il sistema AQ del DIMEVET e le attività della QAC sono coerenti con i requisiti necessari per il mantenimento dell'accreditamento EAEVE (accreditato ENQA) del CdS di Medicina Veterinaria.

Maggiori informazioni sul sistema AQ del DIMEVET sono reperibili al seguente [link](#).

Maggiori informazioni sulla composizione, sul regolamento nonché i report delle riunioni e le relazioni annuali della QAC sono reperibili al seguente [link](#). Le informazioni riportate sul sito vengono periodicamente controllate ed aggiornate.



5. Allegati

Allegato 1 – Scheda Obiettivi Dipartimentali_rev 1